

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189242	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40036

OGGETTO: BROCCHETTA A LABBRO ORIZZONTALE BICROMA

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA F 176 IV S.O. (I.S.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989

DATAZIONE: PRIMA META' DEL VI SEC. A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE LOCALE.

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA BEN DEPURATA, COLOR BEIGE-ARANCIO, INGUBBIATURA CHIARA. DECORAZIONE IN BRUNO E ROSSO SCURO. MODELLATA A TORNIO LENTO.

MISURE: H. 17; H. ORLO 10.5; Ø ORLO 9.7

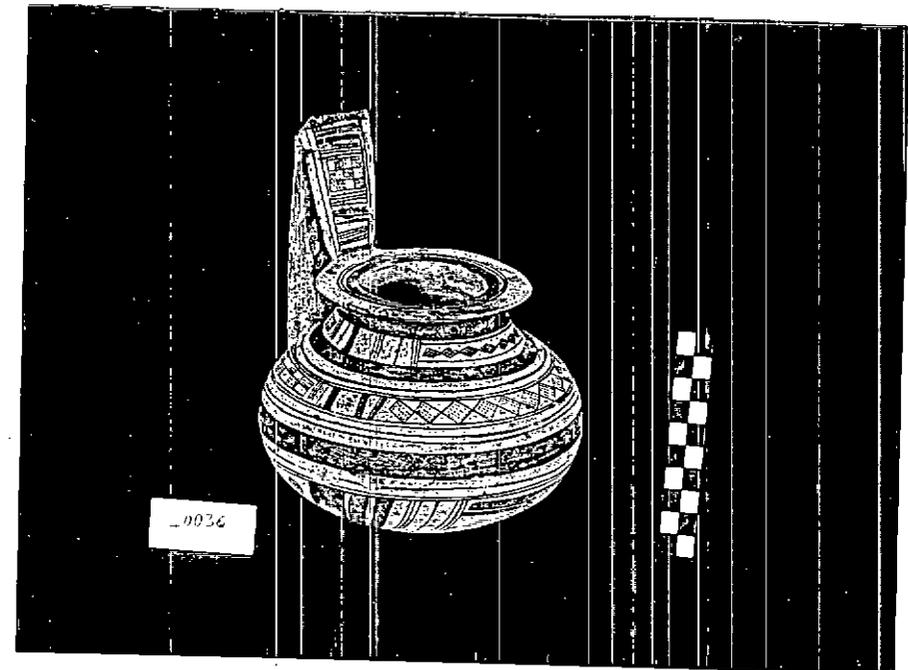
STATO DI CONSERVAZIONE: ANSA RESTAURATA, PICCOLE SCHEGGIATURE SUL CORPO.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Corpo poco globulare, strozzatura al collo, labbro orizzontale, ansa sovracevata a profilo trapezoidale. Decorazione bicroma in bruno e rosso all'interno dell'orlo tre linee concentriche, quella più interna rossa. Taglio esterno del labbro decorato da tratteggio. Sulla strozzatura del collo, tra fasce brune continue, suddivisione metopale. Al centro motivi di piccoli rombi reticolati e su ciascun lato rettangoli suddivisi a scacchiera, con fasce e alternativamente punteggiate e libere. Botte decorata da due curve opposte. Sulla spalla, tra linee verticali delimitanti l'ansa, suddivisione dello spazio in piccoli rettangoli, quello centrale decorato da una fascia di rombi punteggiate; su ciascun lato rettangoli a scacchiera con tessere alternativamente punteggiate e libere. Nella zona di massima espansione del corpo, fascia bruna continua, da questa, parte un trapezoido pendulo decorato all'interno da una fascia rossa con

NEG. 41460

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

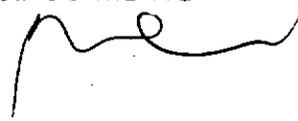
ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. L. Barchetta*

DATA: 7 - 10 - 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(Dott. Marisa CORRENTE)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

IL SOPRINTENDENTE

DATA: *8/10/91*
(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00189242

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 4803a

ALLEGATO N.

piccolo vaso rispermiale o decorale da due piccole gresche. Al di sotto losanga suddivisa a scacchiera con linee liberamente decorate da pallini rossi e tritteggio. Affiancano il trapezio pendulo, losanghe con linee decorative rosse e cerchietti non altri concentrici. Sotto l'ansa gruppo di linee verticali. Area decorata anteriormente, tra linee orizzontali, da rettangolo suddiviso a scacchiera con tessere liberamente punteggiate e libere.

La brocchetta dal punto di vista morfologico è confrontabile con la forma VI, tra tipo 6 e 7 della ceramica subgeometrica delle fase del Daunio I (E.M.De Giulio, La ceramica geometrica della Daunia, Firenze 1977, tav.X, tipo 6 e 7). Per lo schema decorativo si rifa allo schema A di Yntema (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Salatina 1990, p.239, fig.219 a); per le varianti dell'ornato (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Salatina 1992, p.240, fig.220): strozzatura del collo variante motivo 5; sulla spalla motivo 5 e motivo 20; losanga inscritta nel trapezio pendulo variante motivo 10; sull'ansa motivo 20. Il pezzo in esame può essere confrontato con la brocchetta di un corredo di Canne Antenisi (M.Laballente, L'insediamento di Canne Antenisi, Principi Imperatori Vescovi, 2000 anni di storia a Canosa, Catalogo Mostra, Venezia 1992, p. 125, nr.2) databile alla prima metà del VI sec. a.C. Numerosi confronti si possono fare con vasi provenienti dall'area Daunia (M.Mayer, Apulien vor und während der Hellenisierung, Berlin-Leipzig 1914, tav. 9 nr.4, 5, 7, 8). E ancora, è possibile l'attribuzione di questo vaso alle produzioni vascolari ceramica della prima metà del VI sec. a.C., confrontandolo con diversi esemplari di Lavello contrada Casino (A.Bottini, Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982, tomba 279 pp. 73-74 nr.35, 37-42), presenti però in più varianti. Numerose sono inoltre le testimonianze di ritrovamento di vasi del Subgeometrico daunio I in area liburnica, in particolare si può fare un confronto con una brocchetta rinvenuta in una tomba di Nin (S.Batovic, Nin e l'Italia meridionale nell'età del ferro, in «Archivio Storico Pugliese», luglio-dicembre 1973, p. 415 fig. 14) databile al VI sec. a.C.